

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 859

Programma Operativo FESR 2007-2013. Avvio delle attività a seguito dell'insediamento Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie. Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Valutazione e sorveglianza del Programma, confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

"Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 27 aprile 2007 (pubblicato sul BURP n. 68 del 9 maggio 2007). di adozione del "Programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificato ed integrato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007 (pubblicata sul BURP n. 71 del 14 maggio 2007).

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013. Conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013.

Considerato che sulla base della definizione del Comitato di Sorveglianza già contenuta nel Programma Operativo approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 146/2008, lo stesso Comitato è stato istituito ed insediato nel corso della seduta del 22 febbraio 2008, nel corso della quale ha proceduto ad approvare il Regolamento interno di funzionamento del Comitato medesimo.

Considerato che l'art. 1 del Regolamento, conformemente a quanto già stabilito nel Programma

Operativo di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 146/2008, indica la composizione puntuale del Comitato in questione, con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato e degli Enti Locali, con diritto di voto, e dei componenti con funzioni consultive, inclusi i rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale. Considerato, altresì, che la partecipazione di una rappresentanza del Partenariato economico e sociale locale al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007 - 2013, si inserisce nella più ampia regolamentazione del metodo di confronto definito dallo specifico Protocollo di Intesa sottoscritto tra le Parti Economiche e Sociali (PES) e il Presidente della Regione Puglia in data 19 febbraio 2008 sui temi delle politiche di coesione economica e sociale, che troverà specifico sviluppo, nelle more della costituzione della Conferenza Regionale Permanente per la Programmazione Economica, Territoriale e Sociale prevista dalla Statuto regionale, attraverso la prossima realizzazione dell'Assemblea Partenariale, composta dai sottoscrittori dello stesso Protocollo, sostenuta da una apposita Segreteria del Partenariato. Ritenuto necessario prendere atto che l'insediamento del Comitato di Sorveglianza concorre a determinare le condizioni per la operatività del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 7/97 lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio. Programmazione e Politiche Comunitarie;

- Viste la sottoscrizione posta in calce dal dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e già approvato dal Comitato stesso nel corso della seduta del 22 febbraio 2008, che definisce la seguente composizione del Comitato medesimo:

Presidente della Regione Puglia o Autorità da esso delegata, Presidente

Membri con diritto di voto:

- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR;
- i Policy Manager di ciascuno degli otto Assi del Programma Operativo Regionale FESR;
- un rappresentante designato dal Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione - Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale di coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali e di Amministrazione nazionale capofila di Fondo;
- un rappresentante designato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, Divisione VII, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo Sociale Europeo;
- un rappresentante designato dal Ministero

dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;

- un rappresentante designato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di Amministrazione responsabile delle politiche per le Pari Opportunità;
- un rappresentante designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di Amministrazione centrale responsabile delle politiche ambientali;
- la Consiglieria regionale di parità;
- un rappresentante dell'Ufficio Garante di genere regionale
- l'Autorità ambientale regionale in qualità di responsabile delle politiche ambientali in ambito regionale;
- l'Autorità di Gestione del PO FSE;
- l'Autorità di Gestione del PSR;
- il Referente regionale del PO Cooperazione Territoriale Europea;
- le rappresentanze delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali;
- le rappresentanze delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Interregionali;
- il Responsabile della Programmazione unitaria. Responsabile dell'Intesa;
- un rappresentante del partenariato istituzionale designato da ciascuna delle delegazioni regionali di ANCI, UPI e UNCEM;
- due rappresentanti delle amministrazioni

capofila in rappresentanza delle Aree Vaste, con un sistema di rotazione definito dalle stesse Aree Vaste;

Membri con funzioni consultive:

- un rappresentante della Commissione europea DG Politiche regionali;
- un rappresentante designato da ciascuna delle seguenti organizzazioni sindacali regionali: CGIL, CISL, UIL, UGL;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali dell'industria e PMI;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali del settore commercio e turismo;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema cooperativo;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema artigianato;
- due rappresentanti delle ONG del terzo Settore, di cui uno delle ONG Ambiente;
- un rappresentante designato dall'ABI;
- un rappresentante designato dal sistema regionale universitario;
- un rappresentante designato dal sistema regionale camerale;
- l'Autorità di Certificazione;
- l'Autorità di Audit;
- il Responsabile della Comunicazione del

Programma;

- i Responsabili delle linee di intervento del Programma;
 - il Presidente del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.
- La partecipazione al CdS è aperta ad altri rappresentanti della Commissione Europea, designati dalle DD.GG. interessate all'attuazione del Programma Operativo FESR, ai rappresentanti eventualmente designati dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), nonché ai responsabili dell'attuazione degli APQ qualora non coincidenti con i responsabili delle linee di intervento del PO.

Possono partecipare alle riunioni del CdS, su invito del Presidente, esperti ed altre Amministrazioni, nonché le rimanenti amministrazioni capofila delle Aree Vaste.

- Di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR 2007 - 2013 di adottare, con propria determinazione, l'atto amministrativo per formalizzare la composizione nominativa dei rappresentanti designati dalle diverse Amministrazioni o Organizzazioni e dei loro eventuali supplenti in seno al Comitato di Sorveglianza di che trattasi.
- Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Nicola Vendola

REGIONE PUGLIA

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR PUGLIA FESR 2007-2013

Q.S.N. obiettivo Convergenza 2007-2013

CCI 2007IT161PO010

REGOLAMENTO INTERNO

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR Puglia 2007 – 2013 (in seguito denominato Comitato)

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'articolo 63, paragrafo 2;

visto il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato con Decisione C (2007) 3329 del 13 luglio 2007 e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi;

visto il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013, approvato con Decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007;

d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007 – 2013

ADOTTA IL PRESENTE REGOLAMENTO INTERNO

avente ad oggetto la definizione del ruolo, dei compiti e delle regole di funzionamento nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR Obiettivo "Convergenza" 2007-2013 della Regione Puglia.

Art.1

(Composizione)

Il Comitato di Sorveglianza, di seguito denominato CdS, è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o, in sua assenza da un'Autorità da esso delegata.



Il CdS del Programma Operativo Regionale FESR (POR) 2007-2013 della Regione Puglia è composto come di seguito riportato.

Sono membri del CdS con diritto di voto:

- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR;
- i Policy Manager di ciascuno degli otto Assi del Programma Operativo Regionale FESR;
- il rappresentante designato dal Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale di coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali e di Amministrazione nazionale capofila di Fondo;
- il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione, Divisione VII, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo Sociale Europeo;
- il rappresentante designato dal Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- il rappresentante designato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di Amministrazione responsabile delle politiche per le Pari Opportunità;
- il rappresentante designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di Amministrazione centrale responsabile delle politiche ambientali;
- la Consigliera regionale di parità;
- il rappresentante dell'Ufficio Garante di genere regionale
- l'Autorità ambientale regionale in qualità di responsabile delle politiche ambientali in ambito regionale;
- l'Autorità di Gestione del PO FSE;
- l'Autorità di Gestione del PSR;
- il Referente regionale del PO Cooperazione Territoriale Europea;
- le rappresentanze delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali;
- le rappresentanze delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Interregionali;
- il Responsabile della Programmazione unitaria, Responsabile dell'Intesa;
- un rappresentante del partenariato istituzionale designato da ciascuna delle delegazioni regionali di ANCI, UPI e UNCEM
- due rappresentanti delle amministrazioni capofila in rappresentanza delle Aree Vaste, con un sistema di rotazione definito dalle stesse Aree Vaste;

Sono membri del C.d.S. con funzioni consultive:

- un rappresentante della Commissione europea DG Politiche regionali;
- un rappresentante designato da ciascuna delle seguenti organizzazioni sindacali regionali: CGIL, CISL, UIL, UGL;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali dell'industria e PMI;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali del settore commercio e turismo;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema cooperativo;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del sistema artigianato;
- due rappresentanti delle ONG del terzo Settore, di cui uno delle ONG Ambiente;
- un rappresentante designato dall'ABI;
- un rappresentante designato dal sistema regionale universitario;
- un rappresentante designato dal sistema regionale camerale;
- l'Autorità di Certificazione;
- l'Autorità di Audit;
- il Responsabile della Comunicazione del Programma;
- i Responsabili delle linee di intervento del Programma;
- il Presidente del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

La partecipazione al CdS è aperta ad altri rappresentanti della Commissione Europea, designati dalle DD.GG. interessate all'attuazione del Programma Operativo FESR, ai rappresentanti eventualmente designati dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), nonché ai responsabili dell'attuazione degli APQ qualora non coincidenti con i responsabili delle linee di intervento del PO.

Con atto amministrativo dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale FESR viene formalizzata la composizione del Comitato di Sorveglianza con l'indicazione nominativa dei rappresentanti designati in sede di insediamento del Comitato stesso dalle diverse Amministrazioni o Organizzazioni e dei loro eventuali supplenti.

Eventuali integrazioni e/o aggiornamenti dei componenti potranno essere deliberate dal Comitato stesso, conformemente al presente regolamento interno.

Possono partecipare alle riunioni del CdS, su invito del Presidente, esperti ed altre Amministrazioni, nonché le rimanenti amministrazioni capofila delle Aree Vaste.

Viene assicurata, ove possibile, un'equilibrata partecipazione di uomini e donne.



Art.2

(Compiti)

Il CdS svolge i compiti indicati nell'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nel QSN Italia 2007 – 2013, quelli indicati nel Programma Operativo Puglia FESR e quelli previsti dal presente Regolamento interno.

Il CdS si accerta dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma Operativo Puglia FESR. A tal fine:

1. esamina e approva, entro 6 mesi dall'approvazione del Programma Operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate ed approva ogni revisione di tali criteri, secondo le necessità di programmazione;
2. valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma Operativo, sulla base dei documenti presentati dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo;
3. esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48.3 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
4. esamina ed approva i Rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione alla Commissione europea;
5. è informato in merito al Rapporto annuale di controllo e alle eventuali osservazioni espresse a riguardo dalla Commissione europea in seguito all'esame del Rapporto;
6. può proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione o esame del programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
7. esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi;
8. è informato del piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità, secondo le modalità attuative definite ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

Art.3

(Convocazioni e riunioni)

Il CdS si riunisce almeno una volta all'anno sulla base della convocazione effettuata dal suo Presidente o da altra Autorità da esso delegata, ovvero, in caso di necessità debitamente motivata, su iniziativa del Presidente, su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato o su richiesta del partenariato socio economico.



Le riunioni si tengono presso la sede indicata all'atto della convocazione.

Il CdS si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri con diritto di voto è presente ai lavori.

Su iniziativa del Presidente del Comitato, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e centrali, e della Commissione europea.

Art.4

(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente del Comitato stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'inserimento di eventuali questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato e lo sottopone allo stesso per l'adozione.

In caso di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato ricevono le convocazioni e l'ordine del giorno provvisori al più tardi tre settimane prima della riunione, salvo eccezioni motivate

L'ordine del giorno definitivo e la documentazione completa vengono trasmessi esclusivamente a mezzo posta elettronica almeno due settimane prima della riunione.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Art.5

(Deliberazioni)

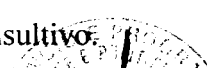
Le deliberazioni del CdS sono assunte sulla base dei membri del CdS con diritto di voto presenti alla riunione secondo la prassi del consenso.

Art.6

(Verbali)

L'approvazione del verbale della riunione viene sempre posta all'ordine del giorno della riunione successiva del CdS. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del CdS, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del CdS, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.



I verbali sono trasmessi, ai componenti del Comitato, di norma, entro i successivi venti giorni lavorativi. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria tecnica del CdS, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

Qualora il Presidente lo ritenga opportuno, può richiedere approvazione del verbale tramite procedura scritta di cui all'art. 7.

Art.7

(Consultazioni scritte)

Il Presidente può attivare, nei casi di necessità, una procedura di consultazione scritta dei membri del CdS.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del CdS, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax o entro cinque giorni lavorativi in caso di motivata urgenza.

Decorso tale termine, eventuali osservazioni potranno essere recepite dall'AdG nella formulazione della deliberazione definitiva di approvazione secondo la prassi del consenso.

A tal fine si applica la norma del silenzio-assenso.

Art.8

(Segreteria Tecnica del Comitato)

Il Comitato, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale di un' apposita segreteria tecnica, subordinata direttamente alla Autorità di gestione del Programma, che la costituisce con proprio atto amministrativo.

La Segreteria tecnica è responsabile dell'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del CdS, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal CdS stesso. La Segreteria è responsabile dell'organizzazione dei lavori del Comitato, della preparazione e dell'invio della documentazione inerente i lavori, delle relazioni, degli ordini del giorno nonché della redazione dei verbali delle riunioni.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR Puglia FESR 2007-2013 nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 in materia di ammissibilità della spesa.



Art. 9

(Trasmissione della documentazione)

La documentazione che, a norma del presente regolamento, deve essere inviata ai membri del CdS o pervenire da questi alla Segreteria Tecnica del CdS stesso, è trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica.

A tal fine, è fatto obbligo a tutti i componenti del CdS di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del Fax a cui inviare la documentazione, nonché eventuali modifiche ed aggiornamenti.

La Segreteria Tecnica dispone dell'indirizzo di posta elettronica: cds.fesr@regione.puglia.it cui inviare eventuale documentazione.

Art. 10

(Trasparenza e comunicazione)

Il CdS garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori.

A tal fine, al termine delle riunioni del CdS, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del CdS i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito www.regione.puglia.it della Regione Puglia a cura del Responsabile della Comunicazione del PO Puglia FESR 2007-2013, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente del Comitato nel rispetto del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.

Il responsabile della comunicazione del POR sottopone al Comitato di sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e sull'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

Art. 11

(Norme attuative)

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del Regolamento (CE) n. 1083/2007, le disposizioni del QSN Italia 2007/2013, adottato dalla Commissione con decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, le disposizioni del POR FESR della Regione Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, le disposizioni di legge in materia di "Procedure per l'attuazione del Programma

operativo FESR della regione Puglia 2007-2013” e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.

Art. 12

(Pubblicizzazione)

Il presente Regolamento interno, unitamente all'atto di adozione della composizione del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 1 è pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web ufficiale della Regione Puglia.

Il presente allegato, composto da n. 8 (otto) facciate, costituisce parte integrante del provvedimento Cod. CIFRA PRG/DEL/2008/000

Il dirigente del Settore Programmazione

Dr. Luca 